



## **ORDINANZA SINDACALE numero 90 del 08/07/2020**

### **OGGETTO: CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 – RIENTRO TOTALE DEI DIPENDENTI IN PRESENZA NEGLI UFFICI COMUNALI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE**

#### **ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 5 DEL T.U.E.L. 267/2000**

L'anno duemilaventi addì otto del mese di luglio,

#### **IL SINDACO**

Visti i seguenti provvedimenti normativi, in relazione al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- l'articolo 50, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in cui è previsto che "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale";
- l'articolo 87 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 – Cura Italia, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che stabilisce che: "*fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID -2019, ovvero fino a una data antecedente stabilita da decreto (DPCM), il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni*" e che conseguentemente le Pubbliche Amministrazioni, "*limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro e assicurano*

*esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessaria tale presenza anche in ragione della gestione dell’Emergenza”;*

- l’articolo 87 anzi citato dispone anche in merito alla “esenzione” dalla prestazione lavorativa per i dipendenti che non possano effettuare prestazione di lavoro agile;
- la Direttiva della Funzione Pubblica n. 2 del 12 marzo 2020, anticipatoria dei contenuti del D.L. Cura Italia;
- la Circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 4 marzo 2020;
- la Direttiva della Funzione Pubblica n. 3 del 4 maggio 2020;
- l’art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19.05.2020 – Decreto Rilancio, in cui è previsto che, *“al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le Amministrazioni ... adeguano le misure di cui all’art 87, comma 1 lett. a) .... alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali”;*
- l’articolo anzi citato dispone che: *“a tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l’erogazione dei servizi attraverso la flessibilità degli orari di lavoro, rivedono l’articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l’utenza”;*

Viste le ordinanze sindacali:

- n. 24 del 12 marzo 2020 e s. m. e i. con la quale veniva previsto il lavoro agile quale modalità ordinaria di prestazione dell’attività lavorativa, fino alla data di cessazione delle misure restrittive per il contenimento del contagio da COVID-19;
- n. 20 del 9 marzo 2020 e s. m. e i. volta a disciplinare l’accesso agli uffici comunali solo per esigenze urgenti ed indifferibili, previo appuntamento, contattando gli uffici tramite telefono o e-mail;
- n. 76 del 5 giugno 2020 che disponeva la progressiva e graduale riapertura a decorrere dal 15 giugno 2020, di tutti gli uffici del Comune della Spezia, sia di front office che di back office, nonché di quelli di supporto interno, secondo precise linee operative da attuare da parte dei Dirigenti dell’Ente;

Visto il Protocollo Aziendale Anticontagio, integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi, sottoscritto in data 4 giugno 2020, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell’Ente, dal Medico Competente, dagli R.L.S., dalle Segreterie Provinciali delle sigle sindacali e dalla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, e successivamente integrato, che detta le regole di sicurezza da rispettare per i vari Uffici e Servizi comunali per il riavvio delle attività lavorative in presenza;

Considerato che, alla luce dell’attuale andamento della curva epidemiologica da Covid-19, e dell’aumentato afflusso dei cittadini presso gli sportelli dell’Anagrafe e dello Stato Civile, tale da generare assembramento e coda nella parte antistante i locali comunali, occorre integrare l’ordinanza n. 76 sopra richiamata, prevedendo *la totale ripresa delle attività lavorative in presenza con il rientro di tutti i dipendenti presso gli uffici comunali di anagrafe e Stato Civile, interrompendo per tali Servizi ogni forma di lavoro agile, per andare incontro alle esigenze dei cittadini;*

Tutto ciò premesso,

### **ORDINA**

1. Di integrare le disposizioni emesse con ordinanza n. 76 del 5 giugno 2020 prevedendo *la ripresa delle attività lavorative in presenza con il rientro di tutti i dipendenti presso gli uffici comunali dei Servizi Anagrafe, Stato Civile e U.R.P. a decorrere dal giorno 10 luglio 2020, interrompendo per tali Servizi lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità “agile”, al fine di andare incontro alle esigenze dei cittadini e delle imprese conseguenti al riavvio delle attività produttive e commerciali.*
2. Al Dirigente dei Servizi interessati di organizzare il lavoro volto a far fronte all’afflusso dell’utenza, tenendo conto delle disposizioni già diramate e di quanto previsto dal Protocollo Aziendale Anticontagio dalle indicazioni che forniranno in proposito il R.S.P.P. ed il Medico Competente .

La presente ordinanza potrà eventualmente essere rivista in ragione dell’andamento epidemiologico diminuendo i dipendenti in presenza anche a seconda di una rivisitazione dei Protocolli Aziendali Anticontagio e viene portata a conoscenza dei dipendenti, del Segretario Generale, dei dirigenti delle posizioni organizzative, delle OO.SS. - RSU del Comune della Spezia.

**IL SINDACO**

Pierluigi PERACCHINI